

Ufficio Scolastico Regionale per la Emilia Romagna

**AVVIO DEL SNV:
PER UNA GESTIONE «SENSATA»
DEL PROCESSO AUTOVALUTATIVO**

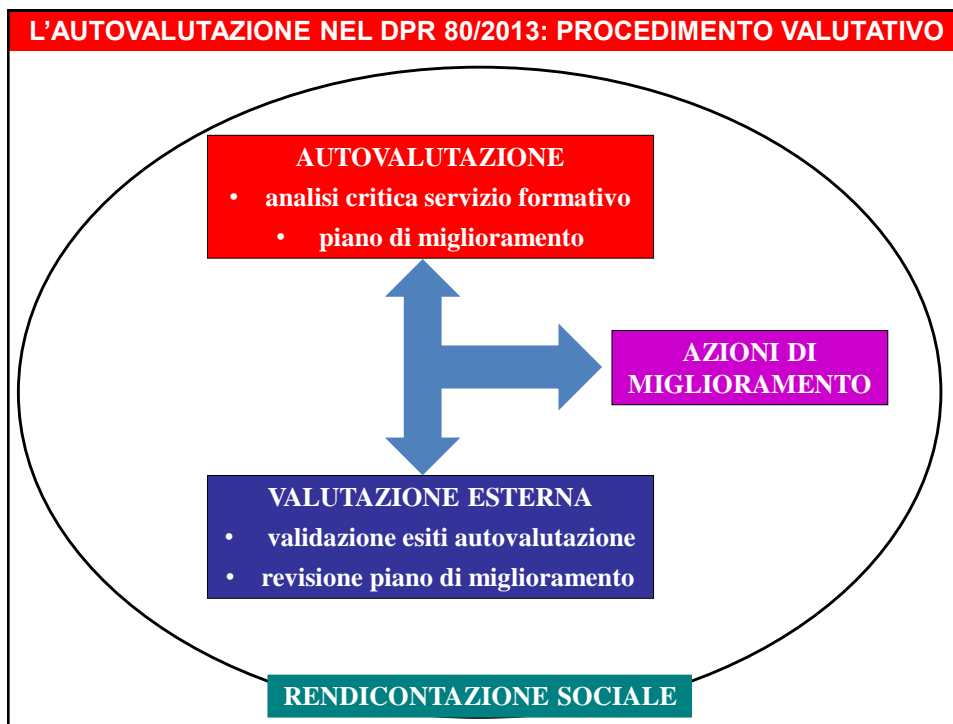
Mario Castoldi
gennaio 2015

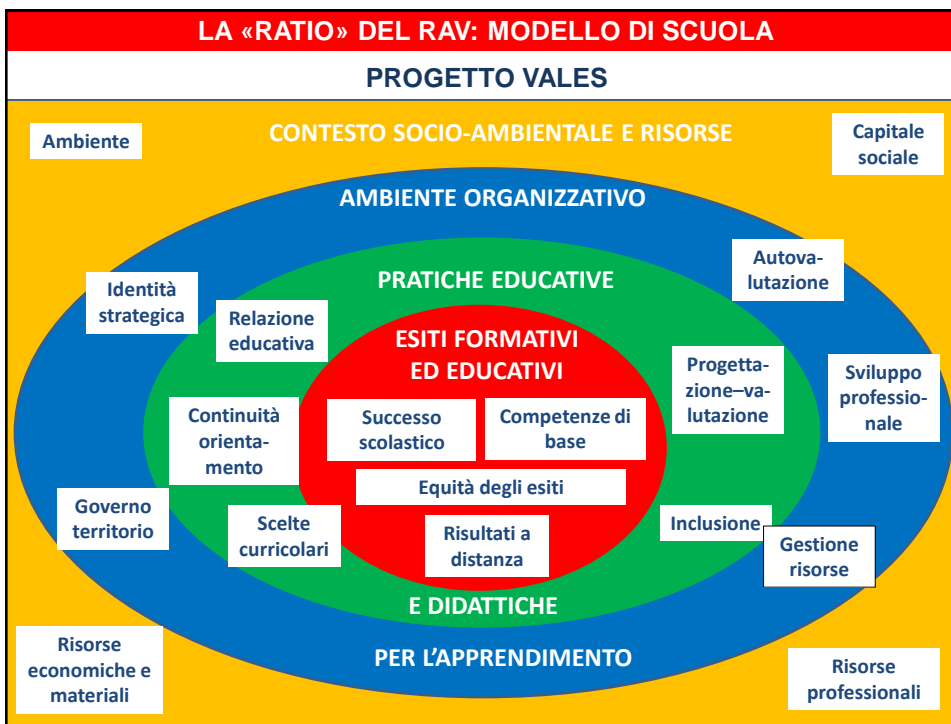
**PER UNA GESTIONE «SENSATA»
DEL PROCESSO AUTOVALUTATIVO**



LA «RATIO» DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

CONDIZIONI DI ESERCIZIO E INDICAZIONI OPERATIVE





LA «RATIO» DEL RAV: SGUARDO RETROATTIVO

2.1 Risultati scolastici

SIGNIFICATO GENERALE

Definizione dell'area - Il concetto di successo formativo rimanda agli esiti degli studenti nel breve e medio periodo. E' importante che la scuola sostenga il percorso scolastico degli studenti, prestando particolare attenzione agli studenti in ritardo, con sospensione del giudizio, promossi con il minimo dei voti, e riducendo al minimo l'incidenza dei trasferimenti e degli abbandoni.

Indicatori

COD	NOME INDICATORE	FONTE
2.1.a	Esiti degli scrutini	MIUR
2.1.b	Trasferimenti e abbandoni	MIUR
...	(max 100 caratteri spazi inclusi) ...	Indicatori elaborati dalla scuola

Domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
- Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
- I criteri di selezione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
- Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
- Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

INDICATORI DI COMPARAZIONE

DOMANDE GUIDA

Risultati scolastici	
Punti di forza	Punti di debolezza
(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...	(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...

PLUS E MINUS

LA «RATIO» DEL RAV: SGUARDO RETROATTIVO

Criterio di qualità

La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.

CRITERI DI QUALITA'

RUBRICA VALUTATIVA

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO

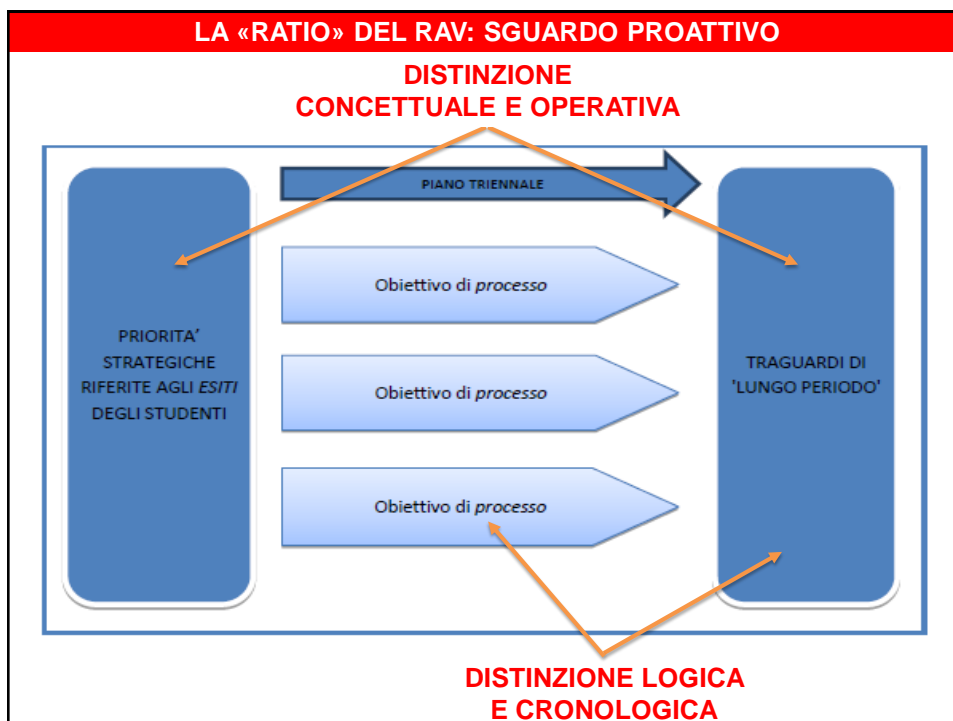
Rubrica di valutazione	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	① Molto critica
	②
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	③ Con qualche criticità
	④
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	⑤ Positiva
	⑥
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati e garantiscono il successo formativo degli studenti.	⑦ Eccellente

Nota: per la compilazione delle Rubriche si rinvia alle Indicazioni per la compilazione del RAV, paragrafo Utilizzo delle rubriche di valutazione (pag. 5).

Motivazione del giudizio assegnato
Criteri per la compilazione: completezza (utilizzo dei dati e degli indicatori), accuratezza (lettura dei dati in un'ottica comparativa), qualità dell'analisi (interpretazione dei dati e articolazione della riflessione).
(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...

partecipazione equità qualità differenziazione

completezza accuratezza qualità dell'analisi



CONDIZIONI DI ESERCIZIO E INDICAZIONI OPERATIVE

CRITERI DI QUALITA' PER LA VALUTAZIONE
DI UN SERVIZIO FORMATIVO

SITUATA



PLURALE



PARTECIPATA



FORMATVA



CONDIZIONI DI ESERCIZIO

CONDIZIONI CULTURALI

CONDIZIONI ORGANIZZATIVE

CHIARIRE IL SENSO DEL PROCESSO
AUTOVALUTATIVO

COSTITUIRE UN GRUPPO DI
AUTOVALUTAZIONE RAPPRESENTATIVO

RENDERE RICONOSCIBILE L'UTILITÀ

AFFIDARE UN MANDATO CHIARO E
TRASPARENTE

CONDIVIDERE LE SCELTE CHIAVE

RACCORDARE GRUPPO AV E SCUOLA

EVIDENZIARE LA LOGICA FORMATIVA

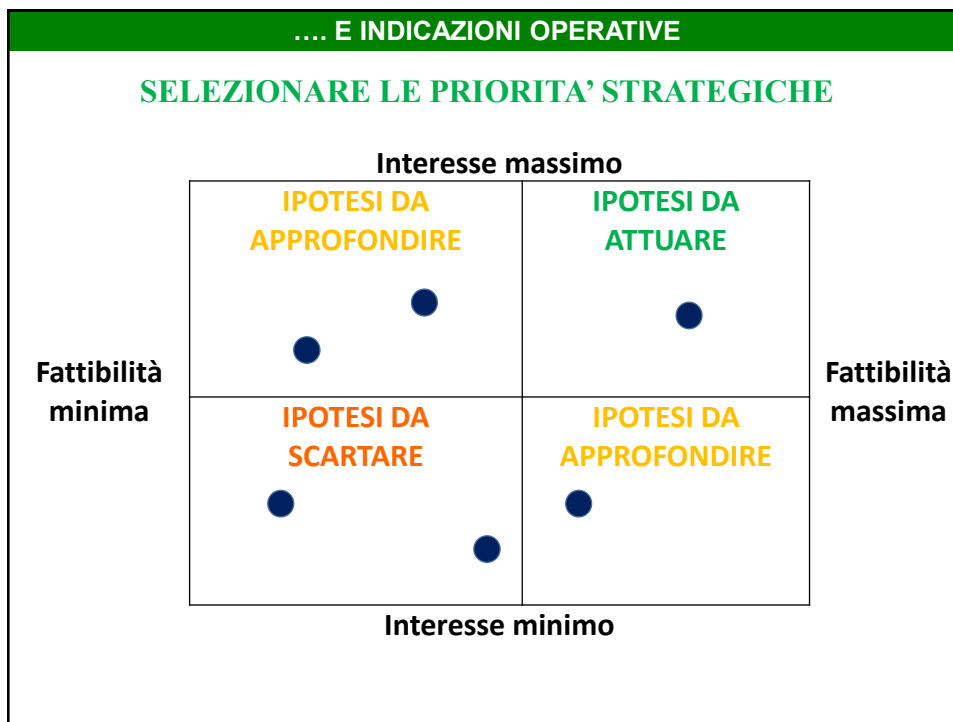
CONFRONTARSI CON L'ESTERNO

.... E INDICAZIONI OPERATIVE		
CONFRONTARSI SULL'IDEA DI SCUOLA		
ELEMENTI EMERSI RICONDUCCIBILI ALLE AREE RAV	MODELLO DI SCUOLA PROPOSTO DAL RAV	ELEMENTI EMERSI AGGIUNTIVI RISPETTO ALLE AREE RAV
ESITI		
<i>Successo scolastico Proseguimento scolare</i>	Risultati scolastici Risultati nelle prove INVALSI Competenze chiave e di cittadinanza Risultati a distanza	<i>Inclusione sociale</i>
PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE		
<i>Personalizzazione dell'insegnamento Valutazione formativa Continuità tra i gradi scolastici Metodologie didattiche innovative Laboratori attrezzati Progettazione condivisa Valorizzazione delle eccellenze</i>	Curricolo, progettazione e valutazione Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione Continuità e orientamento	<i>Contrattualità formativa Scambi con l'estero Progetti integrati con soggetti esterni</i>



.... E INDICAZIONI OPERATIVE								
SVILUPPARE UN PROCESSO INTERPRETATIVO								
AREE DI VALUTAZIONE	Come vediamo il nostro Istituto?				Quanto è importante per la qualità della scuola?			
	++	++	-	--	↑↑	↑	↓	↓↓
Risultati scolastici								
Risultati nelle prove INVALSI								
Competenze chiave e di cittadinanza								
Risultati a distanza								
Curricolo								
Progettazione								
Valutazione								
Ambiente di apprendimento								
Inclusione								
Differenziazione								
Continuità								
Orientamento								
Orientamento strategico								
Organizzazione della scuola								
Sviluppo delle risorse umane								
Valorizzazione delle risorse umane								
Integrazione con il territorio								
Rapporti con le famiglie								
.....								
.....								

.... E INDICAZIONI OPERATIVE		
SVILUPPARE UN PROCESSO INTERPRETATIVO		
Quale profilo del nostro Istituto emerge dall'autovalutazione?		
	+	-
Guardando indietro	FORZE	DEBOLEZZE
Guardando avanti	OPPORTUNITA'	RISCHI



... E INDICAZIONI OPERATIVE		
INDIVIDUARE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO		
PRIORITA' STRATEGICA: DIMINUIZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO		
	CHE COSA FACILITA IL RAGGIUNGIMENTO DELLA PRIORITA'?	CHE COSA OSTACOLA IL RAGGIUNGIMENTO DELLA PRIORITA'?
Curricolo, progettazione e valutazione		
Ambiente di apprendimento		
Inclusione e differenziazione		
Continuità e orientamento		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie		

CONDIZIONI DI ESERCIZIO E INDICAZIONI OPERATIVE		
CRITERI DI QUALITA' DI UN PROCESSO AUTOVALUTATIVO		
accuratezza	LIVELLO TECNICO	fattibilità
	<ul style="list-style-type: none"> ↪ impiega procedure rigorose? ↪ fornisce dati validi e attendibili? ↪ utilizza fonti di dati plurime? ↪ tiene conto delle risorse e di vincoli? 	E' BEN FATTA?
condivisione	LIVELLO SOCIALE	correttezza
	<ul style="list-style-type: none"> ↪ coinvolge attivamente i soggetti? ↪ rispetta i diritti dei diversi soggetti? ↪ i ruoli sono chiari e definiti? ↪ le scelte sono partecipate? 	E' CONDIVISA?
utilità	LIVELLO STRATEGICO	tempestività
	<ul style="list-style-type: none"> ↪ i risultati sono chiari e tempestivi? ↪ sono usati a scopo migliorativo? ↪ l'impatto della valutazione è significativo? ↪ le persone coinvolte hanno appreso? 	E' UTILE?

**AVVIO DEL SNV:
PER UNA GESTIONE «SENSATA»
DEL PROCESSO AUTOVALUTATIVO**



“L’organizzazione dipinge il proprio scenario, lo osserva con il binocolo e cerca di trovare un sentiero nel paesaggio”

(K. Weick, Senso e significato nell’organizzazione, Milano, Cortina Editore, 1997)